



la Repubblica **MILANO**

Dir. Resp.: Mario Calabresi

30-SET-2018

pagina 7

foglio 1

www.datastampa.it

**IL GIARDINO
CONDIVISO
IN SAN VITTORE**

Federica Venni

Un angolo di San Vittore che fiorisce grazie alla cura dei detenuti: è il giardino condiviso "Parole in Circolo", inaugurato in occasione della Green Week con un'apertura straordinaria alla città. Un sogno che i carcerati coltivano da un anno e che oggi si è realizzato, trasformando il vecchio cortile.

pagina VII

L'iniziativa

Il giardino condiviso ingentilisce San Vittore "Fuori c'è un mondo"

Un angolo di San Vittore che fiorisce grazie alla cura dei detenuti: è il giardino condiviso "Parole in Circolo", inaugurato in occasione della Green Week con un'apertura straordinaria alla città.

Un sogno che i carcerati coltivano da un anno e che oggi si è realizzato, trasformando il vecchio cortile abbandonato su cui si affaccia l'ex Centro clinico in uno spazio con 1.200 piante tra fiori e alberi da frutta, una fontana e un pergolato. A guidare gli ospiti di San Vittore sono state diverse associazioni tra cui Cascina Bollate e Itala Nostra in collaborazione con il Comune e il Municipio 1. Il giardino sarà utilizzato per l'ora d'aria dei detenuti ma non solo: presto sarà a disposizione dei milanesi un calendario di eventi - a sfondo sociale e culturale - per poter conoscere San Vittore e i suoi ospiti. L'obiettivo infatti, spiega Ilaria Scauri, promotrice del progetto, è quello di «mettere in comunicazione il carcere con la città, al di là del muro che li separa, in uno spazio di condivisione

come quello del giardino». Presto sarà rimessa a nuovo anche l'area verde all'ingresso dell'edificio che ospiterà i colloqui con i parenti e i bambini. C'è anche un "patto" di convivenza stilato dagli stessi detenuti di San Vittore che si occuperanno, a turno, di mantenerlo vivo e fiorito. «Il lavoro con le piante - racconta Diego, uno dei detenuti - ci ha permesso di tenere in vita ciò che qui, spesso, ha vita dura e cioè la speranza». «Abbiamo tifato tutti molto per la realizzazione di questo spazio - spiega l'assessore Maran - un luogo dove incontrarsi e far capire a chi è qui temporaneamente che là fuori c'è un mondo».

- Federica Venni

CONTRIBUZIONI: EMERSON



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile